SINODO DIOCESANO DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

RAPPORTO CONCLUSIVO

CIRCOLO MINORE N. 37

COMPONENTI:

- 1) Alessandro Nanni (moderatore)
- 2) Marco Bonci (segretario)
- 3) Paolo Landucci
- 4) Eleonora Lisi
- 5) Assunta Marchetti
- 6) Stefani Parati
- 7) Marco Rossi
- 8) Antonio Russo
- 9) Fr. Luigi Savi
- 10) Emanuele Spinello
- 11) Can. Franco Follonici

NOTE PER LA REDAZIONE:

- 1. riportare le riflessioni, le proposte e gli emendamenti dei Circoli minori, in forma analitica, nella colonna di destra, ciascuno in corrispondenza del paragrafo o sezione dell'Instrumentum laboris al quale si riferiscono (non ci sono limiti di spazio, ovviamente);
- 2. ove sussistano voti NON PLACET o PLACET IUXTA MODUM rispetto a singoli emendamenti, proposte e riflessioni, riportare anche le formulazioni alternative che siano state indicate, avendo cura di segnalare con chiarezza quale sia la formulazione approvata dal Circolo e quale invece quella proposta da singoli sinodali in via alternativa alla maggioranza.

Introduzione	
I A IDENTITE DELLA MOCEDA CHIEGA ADERINA	T
I parte: IDENTITÀ DELLA NOSTRA CHIESA ARETINA	
Proemio	
a. La Chiesa locale nell'insegnamento del concilio Vaticano II	
b. La nostra storia comune. I tre cammini del passato concorrono	
a formare una identità ricca e straordinaria, con elementi comuni,	
che si può descrivere a partire dalle sei figure che ne hanno	
caratterizzato la storia:	
i. Martiri	
ii. Monaci	
iii. Mendicanti	
iv. Testimoni della carità	
v. Missionari	
vi. Madre di Dio	
c. Sfida e compito (CD, 11)	
1. «La Diocesi porzione del popolo di Dio »	
a. Comunità, parrocchie, vicariati, zone pastorali	
b. Verso le Unità Pastorali?	PLACET
c. La presenza della vita religiosa nella Diocesi	
d. La presenza dei movimenti ecclesiali nella Diocesi	
2. «Affidata al Vescovo coadiuvato dal suo Presbiterio »	
a. Il Vescovo come principio e fondamento di unità della Chiesa	
locale	
b. Il Vescovo come principio e fondamento di unità del	
Presbiterio	
c. La presenza dei pastori sul territorio	

3. «Adunata dallo Spirito Santo mediante il Vangelo e	
l'Eucaristia»	
a. Parola di Dio	
b. Liturgia ed Eucaristia	
c. Preghiera	
4. Per essere in terra d'Arezzo «Chiesa particolare nella quale	
è presente e agisce la Chiesa di Cristo Una, Santa, Cattolica e	
Apostolica»	
a. La formazione	PLACET
b. Un popolo in entrata: dove si vede il popolo di Dio?	
c. L'evangelizzazione oggi	
d. Una Chiesa in uscita	PLACET

II parte: MINISTERIALITÀ DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. Una Chiesa tutta ministeriale	PLACET
b. Il volto ministeriale della Chiesa di Arezzo	PLACET
c. Sfida e compito (LG, 18)	
1. Il ministero ordinato: «I ministri, dotati di sacra potestà,	
sono al servizio dei loro fratelli perché tutti coloro che	
appartengono al popolo di Dio e perciò godono della vera	
dignità cristiana, aspirino tutti insieme liberamente e	
ordinatamente allo stesso fine e arrivino alla salvezza » (LG, 18)	
a. Il Vescovo. «Il Vescovo deve essere considerato come il grande	
sacerdote del suo gregge dal quale deriva e dipende in certo modo	
la vita dei suoi fedeli in Cristo » (SC, 41)	
i. funzione di insegnare (LG, 25)	PLACET
ii. funzione di santificare (LG, 26)	
iii. funzione di governare (LG, 27)	

b. Il presbiterio. «I presbiteri, saggi collaboratori dell'ordine	PLACET
episcopale e suo aiuto e strumento, chiamati al servizio del popolo	
di Dio, costituiscono con il loro vescovo un unico presbiterio,	
sebbene destinati a uffici diversi» (LG, 28)	
i. comunione nel presbiterio	
ii. funzioni dei presbiteri	
iii. destinazione a diversi uffici	
iv. nuovo profilo di parroco	PLACET
v. il Seminario diocesano	
c. I diaconi. «Ai diaconi sono imposte le mani non per il sacerdozio	
ma per il ministero» (LG, 29)	
2. I ministeri laicali: «Cristo Signore, per pascere e sempre più	
accrescere il popolo di Dio ha istituito nella sua Chiesa vari	
ministeri che tendono al bene di tutto il corpo » (LG, 18)	
a. I ministeri istituiti	
i. accoliti	
ii. lettori	
iii. ministri straordinari della Comunione	
iv. catechisti	PLACET
b. I ministeri di fatto	
i. incaricati dell'ascolto e della preghiera	
ii. animatori della pastorale giovanile	
iii. animatori della pastorale familiare	
iv. animatori della carità	
v. incaricati degli edifici di culto	
c. Servizi laicali per la città dell'uomo	
i. promotori del servizio di cittadinanza	
ii. curatori dei rapporti sociali	
iii. animatori culturali	

iv. volontari accanto ai malati e agli infermi	
--	--

III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA III parte:	
MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. La missione della Chiesa	PLACET
b. La sfida missionaria per la Chiesa in terra d'Arezzo	
c. Sfida e compito (AG, 1)	
1. Insegnare	
a. Evangelizzazione	
i. in religioso ascolto: la lectio divina	PLACET
ii. gruppi biblici: formazione biblica, lectio continua	
b. Catechesi	PLACET IUXTA MODUM:
	Per quanto concerne il testo unico "prescelto dalla
	Diocesi", alcuni rilevano la possibilità che le varie
	comunità possano adottare modalità eventualmente
	diverse, ma adatte alla realtà che si trovano di fronte.
i. orientamento alla vita cristiana in senso vocazionale	
ii. orientamento vocazionale al matrimonio	
iii. catechesi pre-battesimale	
iv. iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adolescenti	PLACET
v. iniziazione cristiana degli adulti	PLACET
vi. catechesi dei giovani e degli adulti	
c. Formazione	PLACET
i. formazione dei catechisti e degli operatori pastorali	PLACET
ii. scuola diocesana di Teologia	PLACET
2. Santificare	
a. Liturgia	

i. fonte e culmine	
ii. gruppi liturgici	
iii. animazione della preghiera	
b. Sacramenti	
i. la celebrazione dell'Eucaristia nella vita della Chiesa	PLACET
ii. i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	
iii. sacramento della Penitenza (o Riconciliazione)	
iv. matrimonio	
v. cura pastorale dei malati	
c. Sacramentali	
i. benedizioni	
ii. benedizione pasquale alle famiglie	
iii. preghiere di liberazione e di esorcismo	
d. Domenica e anno liturgico	
i. la domenica, Giorno del Signore	
ii. l'Eucaristia domenicale	
iii. l'anno liturgico come itinerario di fede condiviso	
iv. le feste mariane e il culto dei santi	
v. la pietà popolare	
3. Pascere	
a. Una chiesa in uscita	PLACET
i. la rete del pescatore	
ii. dialogo con la cultura del territorio	
iii. la cattolicità della Chiesa: interculturalità e integrazione	
b. Riformare la struttura pastorale	
i. tradizione e tradizioni	
ii. comunità, parrocchie e Unità Pastorali	PLACET
iii. diocesi, zone pastorali e foranie	

c. Le Unità Pastorali	
i. il concetto di Unità Pastorale nelle Chiese italiane	
ii. fisionomia delle Unità Pastorali aretine	
iii. geografia delle Unità Pastorali in terra d'Arezzo	
d. Gli organismi di comunione	